



 TRIDENT DU TACUL (3639 m) Via Lepiney 		
 DIFFICOLTÀ D+ (V+)	 DISLIVELLO 580m (180 m la via)	

ACCESSO

Indicazioni stradali

Si raggiunge in auto Courmayeur in Valle d'Aosta e si parcheggia nel piazzale delle funivie del Monte Bianco.

Avvicinamento

Raggiunto il Rifugio Torino (funivia) si segue la traccia verso il Col de Flambeaux (3407 m). Si scende verso sinistra, si ignora la traccia che scende nel pianoro (si tiene la sinistra del vallone) e si procede prima in falsopiano poi in salita verso la base della parete. Si sale il canale nevoso tra il Trident e la Chandelle (Couloir du Trident) per circa 60 metri oltre la crepacciata terminale. Sulle rocce di destra attacca la via.

LA VIA

1° tiro: dalla sosta a spit a sinistra del canale si sale con facili passi di arrampicata (II/III-) fino a una più comoda sosta a spit, si continua tra salti e terrazzi. Superando un passo delicato su masso incastrato (IV) si arriva a un comodo terrazzino con sosta a spit e cordino (30 + 30 m).

2° tiro: si traversa a destra quindi si sale e si prende una rampetta a sinistra. Tra salti e cengette si arriva alla comoda sosta (30 m III e IV).

3° tiro: si traversa a destra per alcuni metri su terrazzino, poi si sale traversando a un camino, si supera un masso (IV), quindi per belle fessure e un diedrino (IV+) si giunge alla sosta (30 m).

4° tiro: il tiro chiave. Ci si sposta a sinistra nel diedro e lo si risale (2 chiodi - V). Si raggiunge una lama orizzontale, chiodo a sinistra e si taglia a destra con bel passo (V). Si scala un caminetto svasato (V+) fino alla base di una paretina (chiodo). Si sale il camino a sinistra (IV) e tagliando a destra si raggiunge la sosta (30 m)

5° tiro: si sale per roccette traversando a destra (II), quindi un traverso esposto sempre verso destra conduce a una cengia più marcata. Si scala un bel camino con fessure (IV+), quindi per gradoni (II/III-) si arriva alla comoda sosta (40 m)

6° tiro: si traversa verso destra fino a un caminetto liscio tra la parete e un grosso spuntone. Si sale (con lo zaino non si passa) il camino in bella opposizione fino al suo termine e si prende una fessura verticale (IV+). Si supera un passo esposto (V-) e si raggiunge la sosta (30 m).

7° tiro: si sale verticalmente alla sosta con passi di IV°, si raggiunge una cengia e si sale la fessura al centro con passo iniziale strapiombante (V). Si segue la fessura molto continua (IV+/V-), quindi più facilmente (chiodo) si raggiunge la sosta (30 m).

8° tiro: si salgono le placche con listoni di quarzo (IV). Per fessure si raggiunge un chiodo a sinistra. Ci si sposta a destra e si prende un sistema di fessure e lame verso lo spigolo a destra. Si seguono le fessure (IV+) fino in vetta, passo finale esposto e delicato (20 m).

DISCESA

In doppia lungo la via. Conviene fare doppie da 30 metri per non incastrare le corde (2/2.30 h dalla cima). Poi per traccia su ghiacciaio fino al Rifugio Torino (3 h dalla cima).